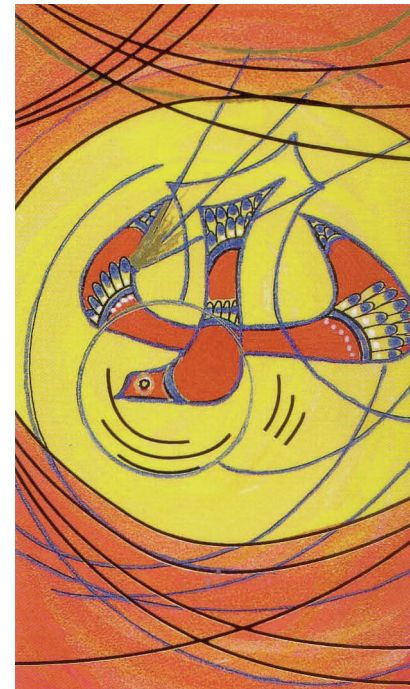


Arcidiocesi di Chieti-Vasto  
Centro Diocesano Vocazioni

*CREDETE ALLA POTENZA DELLO  
SPIRITO DELL'AMORE*



*IL DONO DEL CONSIGLIO*

Gruppo "Samuel"  
18 gennaio 2009 - San Giovanni in Venere

### *Canto: Spirito di Santità*

**Spirito di Santità Spirito di luce  
Spirito di fuoco scendi su di noi.**

Spirito del Padre tu sei la Luce  
manda a noi dal ciel  
lo splendore di gloria.  
Unzione celeste fonte di vita  
rinfranca i cuori  
e guarisci i corpi.

Testimone verace  
Tu ci mandi nel mondo  
a proclamare che Cristo è Risorto.

Spirito d'esultanza gioia della Chiesa  
fai scaturire dal cuor  
il canto dell'Agnello.

Facci conoscere l'amore del Padre  
e rivelaci il Volto  
di Cristo Gesù.

Fuoco che illumini soffio di Vita  
tu rendi glorioso  
la Croce del Signor.

### **Saluto**

**G.** Nel nome del Padre..

**T. Amen!**

**G.** Benediciamo il Padre Santo, fonte di ogni dono perfetto.

**T. Lode a Te nei secoli**

**G.** Benediciamo il Cristo, sorgente di ogni benedizione.

**T. Lode a Te nei secoli.**



**C.** E la benedizione di Dio onnipotente...

**T. Amen!**

### *Canto Vivere la vita*

Vivere la vita  
con le gioie e coi dolori  
di ogni giorno  
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita  
e inabissarti nell'amore  
è il tuo destino,  
è quello che Dio vuole da te.

*Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,  
correre con i fratelli tuoi...  
scoprirai allora il cielo dentro di te,  
una scia di luce lascerai.*

Vivere la vita  
è l'avventura più stupenda  
dell'amore,  
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita  
è generare ogni momento il Paradiso  
è quello che Dio vuole da te.

*Vivere perchè ritorni al mondo l'unità,  
perchè Dio sta nei fratelli tuoi...  
scoprirai allora il cielo dentro di te,  
una scia di luce lascerai (coda 2v).*

3) Il dono del consiglio dà anche la capacità di accoglienza del disegno di Dio nella propria vita. Le scelte del cristiano devono essere in sintonia con il progetto di Dio, e pertanto richiedono un supplemento di luce interiore. Dinanzi alle difficoltà, bisogna pregare con il salmista: "Mostrami, Signore, la tua via, perché nella tua verità io cammini; donami un cuore semplice che tema il tuo nome. Ti loderò, mio Dio, con tutto il cuore, e darò gloria al tuo nome per sempre" (Sal. 85, 11-12).

- ◆ Riesco creare dentro di me quel silenzio interiore che mi permette di capire se il mio progetto di vita è in sintonia con quello di Dio?
- ◆ Ci sono stati nella tua vita dei momenti in cui hai percepito che il Signore con il suo Spirito ha guidato le tue scelte? Rivivili nel tuo cuore e rendi grazie a Dio.

### Conclusione

Al termine di questo incontro, ringraziamo il Signore per averci guidato nella nostra riflessione e nella preghiera, ed invochiamolo affinché ci guidi nelle nostre scelte di tutti i giorni e nella continua scoperta del progetto che Lui ha su di noi:

#### **T. PADRE NOSTRO**

- C. Padre onnipotente e misericordioso, rendici docili alla voce dello Spirito Santo e donaci la grazia del suo consiglio nello smarrimento, la luce della sua guida nella sofferenza, la gioia del suo conforto nella tristezza, la sua presenza amica nella solitudine.

Per Cristo nostro Signore.

#### **T. Amen!**

- C. Dio ci riempia di ogni gioia e speranza nella fede. La pace di Cristo regni nei nostri cuori. Lo Spirito Santo effonda su di noi i suoi doni.

#### **T. Amen!**

**G.** Benediciamo lo Spirito, che è Signore e dà la vita.

**T. Lode a Te nei secoli.**

**G.** Re celeste, Spirito consolatore, Spirito di verità, che sei presente ovunque e tutto riempi, Tesoro di ogni bene e Sorgente della Vita, vieni, abita in noi, purificaci e salvaci, Tu che sei Buono!

**G.** Preghiamo:

**T. O Dio, che hai mandato a noi tuo Figlio, parola di verità, confermaci con il tuo Spirito di consiglio, perché siamo pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi. Per Cristo nostro Signore. Amen!**

## **LO SPIRITO SANTO: DIO CHE ETERNAMENTE SI DONA**

*(Dal discorso pronunciato da Papa Benedetto XVI all'Ippodromo di Randwick - Sidney (Australia) sabato 19 luglio 2008, in occasione della XXIII Giornata Mondiale della Gioventù. )*

La terza intuizione – lo Spirito Santo come dono - Agostino la deduce dalla riflessione su un passo evangelico che tutti conosciamo ed amiamo: il colloquio di Cristo con la samaritana presso il pozzo. Qui Gesù si rivela come il datore dell'acqua viva (cfr Gv 4,10), che viene poi qualificata come lo Spirito (cfr Gv 7,39; I Cor 12,13). Lo Spirito è "il dono di Dio" (Gv 4,10) – la sorgente interiore (cfr Gv 4,14) – che soddisfa davvero la nostra sete più profonda e ci conduce al Padre. Da tale osservazione Agostino conclude che il Dio che si concede a noi come dono è lo Spirito Santo (cfr *De Trinitate*, 15,18,32). Amici, ancora una volta gettiamo uno sguardo sulla Trinità all'opera: lo Spirito Santo è Dio che eternamente si dona; al pari di una sorgente perenne, egli offre niente di meno che se stesso. Osservando questo dono incessante, giungiamo a



vedere i limiti di tutto ciò che perisce, la follia di una mentalità consumistica. In particolare, cominciamo a comprendere perché la ricerca di novità ci lascia insoddisfatti e desiderosi di qualcos'altro. Non stiamo noi forse ricercando un dono eterno? La sorgente che mai si esaurirà? Con la samaritana esclamiamo: Dammi di quest'acqua, così che non abbia più sete (cfr *Gv* 4,15)!

Carissimi giovani, abbiamo visto che è lo Spirito Santo a realizzare la meravigliosa comunione dei credenti in Cristo Gesù. Fedele alla sua natura di datore e insieme di dono, egli è

ora all'opera mediante voi. Ispirati dalle intuizioni di sant'Agostino, fate sì che l'*amore unificante* sia la vostra misura; l'*amore durevole* sia la vostra sfida; l'*amore che si dona* la vostra missione!

Domani quello stesso dono dello Spirito verrà solennemente conferito ai nostri candidati alla Cresima. Io pregherò: "Dona loro lo spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di forza, spirito di scienza e di pietà e riempili dello spirito del tuo santo timore". Questi doni dello Spirito – ciascuno dei quali, come ci ricorda san Francesco di Sales, è un modo per partecipare all'unico amore di Dio – non sono né un premio né un riconoscimento. Sono semplicemente donati (cfr *I Cor* 12,11). Ed essi esigono da parte del ricevente soltanto una risposta: "Accetto"! Percepriamo qui qualcosa del mistero profondo che è l'essere cristiani. Ciò che costituisce la nostra fede non è in primo luogo ciò che facciamo, ma ciò che riceviamo. Dopo tutto, molte persone generose che non sono cristiane possono realizzare ben di più di ciò che facciamo noi. Amici, accettate di essere introdotti nella vita trinitaria di Dio? Accettate di essere introdotti nella sua comunione d'amore?

I doni dello Spirito che operano in noi imprimono la direzione e danno la definizione della nostra testimonianza. Orientati per loro natura all'unità, i doni dello Spirito ci vincolano ancor più strettamente all'insieme del Corpo di Cristo (cfr *Lumen gentium*, 11), mettendoci meglio in grado di edificare la Chiesa, per servire così il mondo (cfr *Ef* 4,13). Ci chiamano ad un'attiva e gioiosa partecipazione alla vita della Chiesa: nelle parrocchie e nei movimenti ecclesiali, nelle lezioni di religione a scuola, nelle cappellanerie universitarie e nelle altre organizzazioni cattoliche. Sì, la

**T. Spirito Santo, guida di ogni vocazione, illumina con il tuo consiglio il nostro cuore e la nostra mente, per scoprire e seguire il progetto d'amore che il Padre ha su ognuno di noi per il bene di tutti.**

#### PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

Questo dono agisce in noi in tre direzioni: ci fa infatti diventare "consiglieri" per gli altri, ci fa rendere conto che abbiamo bisogno di "consigli"; apre il nostro cuore al progetto di Dio per noi.

1) Il dono del Consiglio è la capacità di dare suggerimenti, non solo semplici e umani, ma in chiave e alla luce della Fede; è la capacità di comunicare, anzi meglio trasmettere "a pelle" esperienze di Fede che si vivono e gustano. E' la base della comunicazione spirituale, il dono che dovrebbe caratterizzare formatori, educatori, catechisti, genitori e tutte le persone che vogliono trasmettere Cristo.

- ◆ So chiedere al Signore il dono del Consiglio per capire ciò che è giusto fare nelle situazioni della mia vita?

- ◆ So essere anch'io consigliere per gli altri alla luce della Fede, e trasmettere così la mia esperienza di Fede.

2) La vita impone delle scelte, è un susseguirsi di scelte. Lo Spirito del Consiglio ci viene dato in dono perché diventi per noi un aiuto, anzi l' Aiuto nelle scelte. Per sentire i suoi suggerimenti dobbiamo però saperci raccogliere in una preghiera fatta di silenzio interiore che "mette nello zaino" egoismo, invidia, orgoglio, ragionamenti umani... Sono suggerimenti che si sentono salire dal profondo, che donano pace, gioia, sicurezza. Comprendiamo la nostra debolezza e fragilità, i nostri limiti e riconosciamo di avere bisogno del consiglio di Gesù.

- ◆ So comprendere i miei limiti le mie fragilità e riconoscere di aver bisogno del consiglio di Gesù?

- ◆ Dedico il tempo necessario alla direzione spirituale per farmi guidare e consigliare?

## Dal Vangelo di Luca (6,6-10.10,21-22)

<sup>6</sup> Un altro sabato egli entrò nella sinagoga e si mise a insegnare. Ora c'era là un uomo, che aveva la mano destra inaridita. <sup>7</sup> Gli scribi e i farisei lo osservavano per vedere se lo guariva di sabato, allo scopo di trovare un capo di accusa contro di lui. <sup>8</sup> Ma Gesù era a conoscenza dei loro pensieri e disse all'uomo che aveva la mano inaridita: "Alzati e mettili nel mezzo!". L'uomo, alzatosi, si mise nel punto indicato. <sup>9</sup> Poi Gesù disse loro: "Domando a voi: E' lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o perderla?". <sup>10</sup> E volgendo tutt'intorno lo sguardo su di loro, disse all'uomo: "Stendi la mano!". Egli lo fece e la mano guarì.

<sup>21</sup> In quello stesso istante Gesù esultò nello Spirito Santo e disse: "Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto. <sup>22</sup> Ogni cosa mi è stata affidata dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare".

### Canto

Veni Sancte Spiritus,  
tui amoris ignem accende.  
Veni Sancte Spiritus,  
veni Sancte Spiritus.

### Breve riflessione di Fratel Dionigi

- G.** Invochiamo lo Spirito acclamando:  
**T. Vieni e donaci il tuo consiglio!**  
**L.** Spirito Santo, voce dei profeti: **R**  
Spirito Santo, dolce mormorio divino: **R**  
Spirito Santo, guida alla verità: **R**  
Spirito Santo, maestro interiore: **R**  
Spirito Santo, soffio di vita: **R**  
Spirito Santo, ispiratore di santità: **R**  
Spirito Santo, memoria viva del vangelo: **R**



Chiesa deve crescere nell'unità, deve rafforzarsi nella santità, ringiovanirsi, e costantemente rinnovarsi (cfr *Lumen gentium*, 4). Ma secondo quali criteri? Quelli dello Spirito Santo! Volgetevi a lui, cari giovani, e scoprirete il vero senso del rinnovamento...

...Lasciate che i suoi doni vi plasmino! Come la Chiesa compie lo stesso viaggio con l'intera umanità, così anche voi siete chiamati ad esercitare i doni dello Spirito tra gli alti e i bassi della vita quotidiana. Fate sì che la vostra fede maturi attraverso i vostri studi, il lavoro, lo sport, la musica, l'arte. Fate in modo che sia sostenuta mediante la preghiera e nutrita mediante i Sacramenti, per essere così sorgente di ispirazione e di aiuto per quanti sono intorno a voi. Alla fine, la vita non è semplicemente accumulare, ed è ben più che avere successo. Essere veramente vivi è essere trasformati dal di dentro, essere aperti alla forza dell'amore di Dio. Accogliendo la potenza dello Spirito Santo, anche voi potete trasformare le vostre famiglie, le comunità, le nazioni. Liberare questi doni! Fate sì che sapienza, intelletto, forza, scienza e pietà siano i segni della vostra grandezza!

### Canto Vieni in me

Vorrei cantarti un inno di lode  
vorrei danzare e gioire d'amore,  
vorrei gridarti che t'amo, Signore,  
ma queste mani non parlano ancora.

**Deh, vieni in me o Signore Gesù!**  
**Deh, vieni in me o Signore Gesù!**

Vorrei guardarti fissare il tuo volto  
vorrei sentirmi guardato da te, vorrei sentirmi raggiante, Signore,  
ma questi occhi non vedono ancor. **Rit.**

Manda il tuo Spirito dentro il mio petto,  
supplica il Padre e loda il suo nome  
prendi le mani, le labbra, il mio cuore,  
prendi il mio canto e questa mia lode. **Rit**

## IL DONO DEL CONSIGLIO

### Dal Libro della Sapienza (9,1-18)

*Pregiera di Salomone (a cori alterni)*

Dio dei padri e Signore di misericordia,  
che tutto hai creato con la tua parola,

<sup>2</sup> che con la tua sapienza hai formato l'uomo,  
perché domini sulle creature fatte da te,

<sup>3</sup> e governi il mondo con santità e giustizia  
e pronunzi giudizi con animo retto,

<sup>4</sup> dammi la sapienza, che siede in trono accanto a te  
e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,

<sup>5</sup> perché io sono tuo servo e figlio della tua ancella,  
uomo debole e di vita breve,  
incapace di comprendere la giustizia e le leggi.

<sup>6</sup> Se anche uno fosse il più perfetto tra gli uomini,  
mancandogli la tua sapienza, sarebbe stimato un nulla.

<sup>7</sup> Tu mi hai prescelto come re del tuo popolo  
e giudice dei tuoi figli e delle tue figlie;

<sup>8</sup> mi hai detto di costruirti un tempio sul tuo santo monte,  
un altare nella città della tua dimora,  
un'imitazione della tenda santa  
che ti eri preparata fin da principio.

<sup>9</sup> Con te è la sapienza che conosce le tue opere,  
che era presente quando creavi il mondo;  
essa conosce che cosa è gradito ai tuoi occhi  
e ciò che è conforme ai tuoi decreti.

<sup>10</sup> Inviata dai cieli santi,  
mandala dal tuo trono glorioso,  
perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica  
e io sappia ciò che ti è gradito.

<sup>11</sup> Essa infatti tutto conosce e tutto comprende,  
e mi guiderà prudentemente nelle mie azioni  
e mi proteggerà con la sua gloria.

<sup>12</sup> Così le mie opere ti saranno gradite;  
io giudicherò con equità il tuo popolo  
e sarò degno del trono di mio padre.

<sup>13</sup> Quale uomo può conoscere il volere di Dio?  
Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?

<sup>14</sup> I ragionamenti dei mortali sono timidi  
e incerte le nostre riflessioni,

<sup>15</sup> perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima  
e la tenda d'argilla grava la mente dai molti pensieri.

<sup>16</sup> A stento ci raffiguriamo le cose terrestri,  
scopriamo con fatica quelle a portata di mano;  
ma chi può rintracciare le cose del cielo?

<sup>17</sup> Chi ha conosciuto il tuo pensiero,  
se tu non gli hai concesso la sapienza  
e non gli hai inviato il tuo santo spirito dall'alto?

<sup>18</sup> Così furono raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra;  
gli uomini furono ammaestrati in ciò che ti è gradito;  
essi furono salvati per mezzo della sapienza".

### Dalla lettera ai Filippesi (1,9-11)

E perciò prego che la vostra carità si arricchisca sempre più in conoscenza e in ogni genere di discernimento, <sup>10</sup> perché possiate distinguere sempre il meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, <sup>11</sup> ricolmi di quei frutti di giustizia che si ottengono per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

### Breve momento di silenzio